

# “Corpo forestale al servizio della comunità”

Il comandante regionale del Cfs Cinzia Gagliardi fa il punto della situazione sulla prevenzione degli incendi

## LE NOSTRE INTERVISTE

MARTINA MARINAGELI

### Ancona

Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato dal 2012, ma assunta in servizio nella carriera direttiva della forza di polizia ad ordinamento civile fin dal 1994, Cinzia Gagliardi ha dedicato gran parte della sua vita alla tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei prodotti tipici marchigiani.

Un impegno rinnovato ancora una volta qualche giorno fa, con la firma del protocollo per il contrasto agli incendi boschivi stipulato con la Regione Marche, che va ad inserirsi nella trentennale collaborazione tra Cfs e Palazzo Raffaello. Il primo atto ufficiale della prima riunione della Giunta Ceriscio-li, infatti, è coinciso con la delibera di approvazione dell'Accordo di programma tra le due parti per le attività di prevenzione, previsione e lotta attiva agli incendi boschivi. Funzioni di notevole rilievo quelle svolte dalla Forestale, che rischia però di essere accorpata alla Polizia di Stato, stando al disegno di legge 1577 del 2014 sulla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione firmato dal ministro Anna Maria Madia. Ma Gagliardi non si lascia distrarre dalle questioni politiche e fa il quadro su prerogative e futuro della squadra che dirige.

**Partiamo dall'attualità: cosa prevede nel dettaglio l'Accordo tra Regione e Cfs?**

**“Il protocollo siglato con la Regione è importante per la sicurezza d'estate di ampie zone boschive delle Marche”**

Il protocollo va ad intensificare l'attività di sorveglianza e controllo delle zone boschive per la stagione estiva. Attività comunque presente tutto l'anno, ma che sarà rafforzata con l'arrivo del caldo. Dal 1 luglio al 15 settembre, inoltre, sarà schierato a Falconara un nostro elicottero, importante per il sorvolo a scopo di controllo e di eventuale spegnimento delle fiamme. Quello degli incendi non è un fenomeno grave nelle Marche, ma comunque merita attenzione, anche per i danni che può causare alla biodiversità. Sarà il Corpo Forestale a coordinare e dirigere tutti gli attori che interverranno a spegnere eventuali incendi boschivi, come i volontari della protezione civile ed i vigili de fuoco.

**Quali sono le zone in cui è più alto il rischio di incendi nelle Marche?**

Le aree dove ci sono più boschi di conifere e dove aumenta la popolazione con l'afflusso di turisti. Nello specifico, la dorsale appenninica, le aree naturali protette come il Parco del Conero e quello di Monte San Bartolo, la zona delle Cesane ad Urbino, il fabrianese, Cingoli e Fiuminata nella provincia di Macerata. Ma il Corpo Forestale, oltre a prevenzione e lotta agli incendi, svolge molte altre attività con la Regione Marche, disciplinate da protocolli diversi.

**Ad esempio?**

Recentemente è stato stipulato un protocollo tra Regione, Cfs e Consorzio di bonifica che impegna le 5 province a fare controlli congiunti per il monitoraggio del dissesto idrogeologico, in particolare del reticolo idrografico minore. La Forestale controllerà che le opere ven-

gano fatte a regola d'arte, che non ci siano scarichi abusivi e che il letto dei fiumi non sia ostruito, intervenendo così in quella che è una delle maggiori criticità del territorio marchigiano. Ma la legge 36/2004 affida al Cfs anche altre competenze delicate, quali la tutela di aree protette, biodiversità e coltivazioni biologiche. Controlliamo che venga rispettata la convenzione di Washington sugli animali in via di estinzione. Molto è stato fatto nel settore della sicurezza agroalimentare e dei prodotti Dop e Igp, volano dell'economia marchigiana, intervenendo per prevenirne l'alterazione e per garantire il rispetto delle rigorose norme Ue.

**Queste funzioni potrebbero essere messe a rischio se il Cfs fosse accorpato alla Polizia di Stato?**

È ancora tutto in fieri: a livello governativo si sta studiando come razionalizzare le forze di polizia. Per noi che abbiamo fatto la scelta di vita di tutelare l'ambiente, l'importante è continuare a svolgere le funzioni che ci competono, a prescindere dal Dicastero in cui ci collochiamo.

**Un bilancio dei suoi 3 anni da Comandante regionale del Cfs?**

Sicuramente positivo e ricco. Il rapporto di collaborazione con la Regione ha portato a provvedimenti concreti sulla tracciabilità dei prodotti, sui controlli alle attività agrituristiche e sul dissesto idrogeologico. Il Cfs è stato coinvolto anche nelle operazioni legate alle centrali a biogas e al parco eolico di Macerata. Diverse attività, tutte finalizzate al bene ambientale, che si affianca al diritto alla salute di ognuno di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“Dal 1 luglio al 15 settembre sarà schierato a Falconara un nostro elicottero pronto sempre a intervenire”**



Cinzia Gagliardi è il comandante regionale del Corpo forestale dello Stato e ha dedicato gran parte della sua vita alla tutela dell'ambiente

Corriere Adriatico

### "Corpo forestale al servizio della comunità"

Approvato dal Parlamento per il "Piano per il Verde"

19€

**VOLOTEA**  
LE TUE ALI

VOLE IROSTROP DA ANCONA A CAGLIARI E CATANIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680